

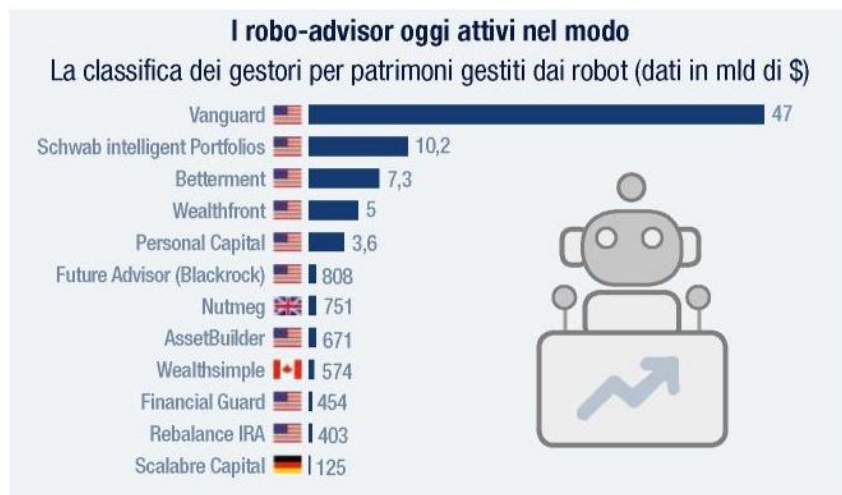
HI-TECH

Blockchain e intelligenza artificiale Studi alla fine, ora si fa sul serio

di Paolo Zucca

IL REPLY FINANCIAL SERVICE OUTLOOK 2019 FOTOGRAFA UN SETTORE IN CRESCITA ESPONENZIALE. CHE STA CAMBIANDO IL MODO DI FARE BUSINESS FINANZIARI

Molti gruppi finanziari stanno partecipando a consorzi per valutare i benefici economici, organizzativi e tecnologici della blockchain. È una fase di ultima verifica per capire se il vantaggio sarà prevalentemente sui costi, pur sempre importante, o su una ancora più interessante rivisitazione generale di molti business bancari e non solo. Le applicazioni sono molto vicine e l'utilizzo del libro mastro condiviso, non modificabile, trasparente ed efficiente, potrà esprimere tutto il suo potenziale economico. Con le Fintech, che normalmente partono da singole aree di interesse, alcuni scenari sono invece già chiari: l'ago della bilancia tra collaborazione e contrapposizione con le istituzioni finanziarie più tradizionali punta decisamente al primo scenario. Collaborazioni e integrazioni saranno normalità per le specializzazioni di business. Ancora più stimolante e per certi aspetti inesplorato è il contributo che potrà dare l'Intelligenza artificiale (Ai) sicuramente il campo di ricerca e applicazione che potrà fare la differenza nella competizione di mercato. In che settori e con che tempi? C'è una certa fretta. Le economie in frenata e i tassi stabili spingono i grandi gruppi (e a seguire quelli di medie o piccole dimensioni) ad affrontare da subito una svolta che può ridare spunto ai conti economici. Le "tecnologie emergenti" sono diventate priorità nelle agende dei top manager che vogliono guardare lontano e cercano le soluzio-



L'OUTLOOK FOTOGRAFA ANCHE LE TENDENZE DEI REGOLATORI INTERNAZIONALI DEI MERCATI



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ni giuste per aggiungere ricavi e margini crescenti. Proviamo a fotografare questo passaggio per capire dove verranno raccolti i primi frutti del gran lavoro di semina degli "sherpa digitali".

«Gli istituti finanziari», spiega **Maurizio Sironi**, associate partner di Blockchain Reply, «sono in prima linea per raffinare il paradigma blockchain e declinarlo sugli ambiti di maggior interesse, concentrandosi principalmente su applicazioni in ambito pagamenti, Capital Markets - con la possibilità di emettere strumenti finanziari digitali più liquidi ed efficienti, o Security Token - e servizi di credito, sperimentando nuove modalità di prestito finalizzato, servizi di P2P Lending e Trade Finance. Anche sul

mercato italiano, come Reply abbiamo avviato diversi progetti su tali ambiti, ad esempio applicando la tecnologia blockchain ai processi di cartolarizzazione oppure a supporto dei servizi di leasing in accordo con Assilea».

Sono i primi passaggi concreti di un processo in corso anche in Italia e Sironi valuta come «estremamente significative anche le potenzialità della tecnologia nel mondo assicurativo, per questo con Cetif, Ivass e Ania abbiamo lanciato nel 2018 l'Insurance Blockchain Sandbox, un ambiente in cui portare in produzione nuovi prodotti e processi assicurativi che sfruttano il paradigma blockchain. Dopo aver realizzato una piattaforma per gestire un processo di Alternative dispute resolution (Adr), siamo ora impegnati a progettare nuovi prodotti assicurativi parametrici basati su smart contract che garantiscano il rimborso automatico della polizza. Il coinvolgimento allargato di tutti i player di filiera e delle authority di riferimento si è rivelato un fattore critico di successo per tutte queste iniziative». Il gruppo tecnologico italiano, quotato in Borsa, ha raccolto in più capitoli del suo recente Reply Financial Service Outlook 2019 i contesti e le applicazioni di una accelerazione in corso e che porterà con il moltiplicatore dell'AI e del Machine learning (ML) a un utilizzo sempre più preciso dei dati, a una maggiore conoscenza del cliente (Cim) evitando incomprensioni tra sistemi e ridondanze. In estrema

sintesi, l'idea che la qualità e progressiva precisione dei dati disponibili diventino il motore per nuove proposte di business, nella gestione del credito e del rischio, nel mercato dei capitali e riferimento per il continuo perfezionamento degli algoritmi. L'Outlook, inquadra il processo tecnologico nelle tendenze internazionali in atto (inclusa Brexit, rischi informatici, ruolo delle banche centrali) e registra uno scenario certo di grande attenzione dei regolatori ma non chiusure ai processi di innovazione che stanno cambiando la pelle delle istituzioni finanziarie. «Un'opportunità che le aziende dovrebbero cogliere per accelerare la loro trasformazione digitale».